



Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Brentonico, lì 10 dicembre 2025

Egregio Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Moreno Togni

Egregi Consiglieri Comunali
Sig. Mauro Dossi
Sig. Luca Schelfi

Via PITRE

OGGETTO: Risposta interrogazione monitoraggio sullo stato d'avanzamento della variante puntuale al PRG del Comune di Brentonico, relativamente alle aree artigianali.

Rispetto all'interrogazione si forniscono le seguenti risposte:

Risposta n. 1

Attualmente la variante puntuale al PRG relativa alle aree artigianali risulta in fase di istruttoria tecnica presso la Comunità della Vallagarina.

La documentazione raccolta dal Comune di Brentonico è stata trasmessa alla Comunità, che ha avviato le proprie valutazioni nell'ambito del Servizio Tecnico e Urbanistico. Nel frattempo, a seguito di un lavoro di approfondimento politico e tecnico, l'Amministrazione comunale ha maturato l'indirizzo di procedere verso una variante generale al PRG, che ricomprenda anche i contenuti della variante puntuale e consenta una visione di insieme sullo sviluppo urbanistico del territorio.

Risposta n. 2

A seguito dell'avviso preliminare all'avvio del procedimento di variante al PRG, il Comune di Brentonico ha raccolto le istanze pervenute dalla cittadinanza, comprese quelle relative alle aree artigianali.

Gli uffici comunali hanno poi svolto una prima istruttoria, distinguendo tra richieste pertinenti e non pertinenti rispetto agli obiettivi fissati dalla deliberazione della Giunta comunale n. 153 del 21 dicembre 2022. Le richieste ritenute compatibili con tali obiettivi sono state trasmesse alla Comunità della Vallagarina, quale ente incaricato della redazione della variante.

Questo lavoro ha fornito un quadro aggiornato delle esigenze del territorio, che non va perso ma sarà utilizzato anche nella futura variante generale, in modo da valorizzare il contributo dei cittadini e delle realtà economiche che hanno presentato le proprie istanze.

Risposta n. 3

L'incarico per la redazione della variante puntuale al PRG è stato affidato alla Comunità della Vallagarina, per il tramite del proprio Servizio Tecnico e Urbanistico, mediante la convenzione rep. n. 391 dell'8 febbraio 2024.

La convenzione prevede che gli elaborati progettuali siano firmati dal Responsabile del Servizio Tecnico e Urbanistico della Comunità. In origine tale ruolo era ricoperto dall'architetto Andrea Piccioni, successivamente sostituito dall'architetto Sara Sbeti. L'articolo 2 della convenzione stabilisce una durata di 18 mesi, eventualmente prorogabili, per lo svolgimento dell'incarico.

Alla luce del nuovo indirizzo politico verso una variante generale, l'Amministrazione sta valutando con la Comunità della Vallagarina le modalità più opportune per raccordare questo incarico con il percorso complessivo di revisione del PRG.

Risposta n. 4

Questa Amministrazione ha ereditato dalla precedente Giunta l'incarico alla Comunità di Valle per la redazione della variante puntuale sulle aree artigianali. Proprio per la rilevanza delle scelte urbanistiche sul futuro del territorio, si è ritenuto doveroso procedere con la massima attenzione.

Dal nostro insediamento è stato avviato un percorso di analisi e di confronto che ha coinvolto le imprese artigiane e le ditte private interessate, l'Ufficio tecnico comunale, l'Ufficio Pianificazione urbanistica della Comunità della Vallagarina, il Servizio Urbanistica della Provincia autonoma di Trento

Da questo lavoro sono emerse, da un lato, alcune criticità nelle soluzioni ipotizzate in sede di variante puntuale, dall'altro lato l'esigenza, manifestata anche da altre realtà del territorio, di una revisione più ampia della pianificazione, non limitata alle sole aree artigianali.

Per queste ragioni l'Amministrazione, con una scelta ponderata, ha ritenuto più corretto non limitarsi a una variante puntuale, ma orientarsi verso la redazione di una variante generale al PRG.

La variante generale:

- consentirà di affrontare in modo organico le diverse esigenze emerse sul territorio, garantendo un trattamento equilibrato tra i vari soggetti interessati;
- offrirà una visione di insieme sugli ambiti residenziali, produttivi, artigianali, turistici e agricoli, a beneficio dell'intera popolazione;
- includerà anche le richieste provenienti dal comparto artigianale, che non vengono in alcun modo trascurate, ma saranno valutate all'interno di un quadro più ampio e coerente, tenendo conto degli approfondimenti tecnici già svolti.

L'intenzione dell'Amministrazione è di avviare nel corso del prossimo anno il procedimento per la variante generale al PRG, con un percorso chiaro di partecipazione e di confronto, che coinvolga non solo le imprese artigiane ma l'intera comunità locale.

In questo modo la decisione di non proseguire con la sola variante puntuale non rappresenta un arretramento rispetto alle esigenze degli artigiani, ma la scelta di offrire a tutti, compresi loro, uno strumento urbanistico più solido, trasparente ed efficace nel medio e lungo periodo.

Risposta n. 5

Ad oggi, successivamente alla deroga relativa all'Hotel San Giacomo, nessuna nuova richiesta di deroga è stata presentata al protocollo comunale.

Naturalmente, qualora pervengano nuove domande, saranno valutate attentamente — come previsto dalle norme urbanistiche vigenti — verificando la sussistenza del presupposto di "interesse pubblico": solo in presenza di un effettivo interesse collettivo o di rilievo per la comunità potrà essere ipotizzata una deroga.

L'occasione è gradita per porgere cordiali saluti.



IL SINDACO

Mauro Tonolli

(documento firmato digitalmente)

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e disponibile presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3bis e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).